MARATONA. Cartoni per i piccoli, da Fievel ad Asterix, ma anche un omaggio a Rascel

La tv sotto l'albero Film, show, star conciati per le feste

I Puffi e Asterix. La Carrà e Fabio Fazio. Babbo Natale e i fantasmi. Renato Rascel e Robin Williams. Le fiabe e la solidarietà. La tv di Natale è servita! Ecco una guida per non perdersi tra le proposte per i più piccoli, i film, gli show e le produzioni «made in Italy». E tra classici e novità quest'anno c'è una ampia scelta, a patto che siate pronti a una visione 24 ore su 24 preparata per un target «familiare» e piena di buoni sentimenti.

MONICA LUONGO

■ ROMA. Film, cartoni e mega show per chi anche la notte di Natale non rinuncia a tenere la faccia incollata al piccolo schermo. Rai e Fininvest, però, quest'anno hanno puntato anche sulla produzione di fiction fatta in casa: una vera e propria inversione di tendenza, al di là del merito delle singole produzioni.

Partiamo come è d'obbligo dai bambini. Oltre al tradizionale appuntamento con la Warner, ovvero con *Go-Cart*, il 25 alle 20.50 Raidue manda in onda **Alice nel paese delle meraviglie** firmato da Disney, oltre al nuovo show-quiz-cartoni con Heather Parisi, **Arribati Arribati**, che parte il 27 dicembre alle 20.50. I **Puffi** (diciamoci la verità: non sono niente belli ma i bambini li adorano) imperversano tutti i giorni alle 13 su Retequattro e dal 27 al 30 su Canale 5 alle 16, mentre il 24 su Italia 1 si inaugura la nuova serie con pupazzi animati: **Noddy e Babbo Natale** (dalle 6.30). **Asterix** come ogni anno torna su Telemontecarlo dal 25 al 28 alle 14.10, mentre Raiuno programma tutte le mattine dal 25 alle 9.35 film-cartoon, tra cui **Pippo e il segreto del successo** e **Lupetto grigio torna a casa**. In prima tv il 25 alle 11 c'è su Italia 1 **Fievel conquista il West**, mentre il 28 alle 20.30 Raitre manda in onda **Dumbo**.

La scelta di film riguarda in gran parte ancora i bambini, con due filoni principali: Natale e i fantasmi, due temi che vanno bene insieme. E via allora con **L'allegro fantasma**, in onda su Canale 5 la notte del 24 alle 1.30, con Totò e Paolo Stoppa; sulla stessa rete il 26 c'è l'intramontabile **Ghostbusters** alle 23.20, mentre il 28 alle 20.40 c'è **Ghost**. **Un Natale esplosivo** scoppia su Raidue, il 28 alle 20.50, **Un papà per Natale** è in prima tv su Italia 1 il 24 alle 20.30 (con Olivia Newton John), insieme a **La grande giornata di Babbo Natale** con Fred Astaire, su Retequattro il 26 alle 17. E vai ancora con **Il primo Natale in famiglia** (Retequattro, il 29 alle 20.30), **Caro babbo Natale** (Canale 5, il 24 alle 23).

Tra le altre offerte cinematografiche di richiamo popolare c'è **La storia infinita** (Canale 5, il 25 alle 22.50) e sulla stessa rete, in prima tv il 26 alle 20.40 **Toys** con Robin Williams.

Di tutt'altra levatura i film che faranno parte del lungo ciclo «La magnifica ossessione»: omaggio al centenario dei Lumière che andrà in onda in notturna sulle tre reti Rai per quattro giorni a partire dal 28. Mentre fino al giorno prima *Fuoriorario* dedica a **Roberto Rossellini** una minirassegna, potremo godere di pellicole famose e meno celebri e qualche prima tv, come **Viaggio clandestino** di Raul Ruiz (il 28 su Raidue alle 0.30). Moltissimi i registi presenti, da Vigo a Bertolucci, da Carax a Trolsi. Qualche titolo d'assaggio: **Racconto d'inverno** (il 28 su Raiuno alle 0.30), **Agonia** (su Raitre il 29 alle 0.05), **Gli amanti del Pont neuf** (Raidue, il 29 alle 0.15), **Freaks, Cuori d'inverno**.

E veniamo alla fiction, tutta virata sui temi del fantasy o della favola a lieto fine. A cominciare dal **Piccolo Lord**, il film di Gianfranco Alfano che Raiuno manda in onda il 3 gennaio. Il giorno di Natale la stessa rete punterà, in prima serata, su **Natale con papà**, regia di Giorgio Capitani e sceneggiatura di Mariuzzo, Vaime, Massara. Come per il lavoro di Alfano, che è tratto molto liberamente dal romanzo omonimo di Hodgson Burnett, anche *Natale con papà* mette in insieme nonno, nipote e figlio in una rocambolesca avventura che i tre, musicisti, passano al fine di poter trascorrere felicemente insieme le feste. Tra gli interpreti, Gabriele Ferzetti e Renzo Montagnani. La Fininvest punta invece tutto sul fantastico con **Sorellina**, regia di Lamberto Bava in onda il 3 e 4 gennaio su Canale 5, in cui scendono in campo addirittura Christopher Lee e Valeria Marini: storia di guerrieri, maghi, fate e bambini rapiti. Il 27 e 29, sulla stessa rete alle 20.40, c'è un collage: **La meravigliosa storia di Fantaghirò**, tratto dalle tre serie precedenti firmate sempre da Bava, che tra l'altro hanno fatto la fortuna di Alessandra Martines.

E infine: gli show! Ovviamente, in versione patinata. Seconda puntata per Raffaella Carrà con **Carramba che sorpresa** (il 28 su Raiuno), mentre il 25 in seconda serata – da Sanremo Edwige – Fenech e Arturo Brachetti con **I re magbi**, e ancora il 22, 26, 28 e 29 dicembre in seconda serata **Stelle di Natale**, dedicata a brani celebri degli attori più amati dagli italiani. Non manca il **circo**: quello di Moira Orfei il 29 alle 20.52, con una raccolta di fondi per Telefono Azzurro. Potrebbe invece essere più divertente **Se una notte di Natale un telespettatore...**, in onda il 25 alle 18.10. Si tratta di uno speciale di *Italia sera*, che prenderà in giro il teledipendente, a cui hanno collaborato Serena Dandini, Fabio Fazio, Marta Flavi, Luca Giurato e molti altri. Su Telemontecarlo la notte della vigilia, alle 22.50, puntata speciale del **Tappeto volante**, mentre la Fininvest propone ogni pomeriggio su Canale 5 (dal 25) con un **Pomeriggio di festa**, condotto da Alberto Castagna e Rita Dalla Chiesa, che nello stesso giorno condurrà alle 20.40 **Canzoni sotto l'albero**, ovvero come i bambini fanno le imitazioni delle canzoni dei grandi. Raidue mantiene un palinsesto che punta sull'impegno sociale, ma anche sugli appuntamenti teatrali, come **Molto rumore per nulla**, che va in onda il 30 alle 22.35, messo in scena dallo Stabile di Parma. Il 26 alle 20.50 la rete proporrà il concerto di **Zucchero** da Roma, per sensibilizzare ancora una volta il pubblico sull'Aids. I più giovani potranno seguire il 26 su Videomusic una puntata speciale del magazine **Supernova**, dove ci sarà, tra l'altro, il «making video» della Levi's, che ha lanciato il famoso *Boombastic* di Shaggy. Infine, chiudiamo con una chicca per nottambuli. La fascia Rai di basso ascolto manda in onda il 24 sulle tre reti alternativamente, **Proposta Rascel**, film, ricordi e interviste dedicate al grande artista. Il 27 ci sarà invece una **Notte Carlo Levi**, con la messa in onda di *Cristo si è fermato a Eboli* e la registrazione di alcuni special tv che videro protagonista lo scrittore.

Heater Parisi e a lato Arturo Brachetti — Reporters Associati

DANZA. Cannito al Teatro San Carlo

Un «Amarcord» di breve memoria

SANDRO ROSSI

■ NAPOLI. L'idea di trasporre *Amarcord* di Federico Fellini in un balletto si presentava quanto mai ardua ed insidiosa. Il racconto cinematografico – come tutti sanno – è la rievocazione d'un mondo, d'una stagione della vita del grande regista. Filtrate dal ricordo, le immagini che Fellini ci mostra sullo schermo tendono, appunto, a ricreare il passato nei suoi aspetti multiformi, offrendoci diverse chiavi di lettura. La Rimini d'anteguerra, nella quale il giovane Fellini prende coscienza di sé e della realtà che lo circonda, diventa, nel ricordo, un coacervo di occasioni narrative che consente al grande talento felliniano di combinare i vagabondaggi dell'immaginazione con la realtà, le emozioni e la nostalgia d'un visionario con la cronaca.

Nel comporre il balletto, andato in scena al San Carlo di Napoli, il coreografo Luciano Canniti era certo ben consapevole delle difficoltà da affrontare; difficoltà derivanti, soprattutto, dall'accostamento di due linguaggi – quello cinematografico e quello coreografico – caratterizzati da peculiarità e possibilità espressive assai diverse. Si trattava, dunque, di operare una drastica scelta per realizzare, appunto, la trasposizione nelle forme d'un balletto d'un film, e trasformare la funambolica sfilata di personaggi che affollavano la Rimini del regista in materia idonea per un balletto.

Bisogna dire, che nell'ambito d'una scelta siffatta, Canniti ha avuto la mano felice. Certo, degli incanti della memoria, delle oniriche suggestioni del film non v'è quasi traccia nel balletto. Rimane però – tradotto nei modi specifici dell'inversione coreografica – il fervore vitalistico d'un mondo di giovani avidi di vita e di esperienze, nonostante l'incubo del fascismo e della guerra, sinistre presenze che non turbano, però – più di tanto – il gusto di vivere dei personaggi felliniani.

A stabilire un consistente legame con l'opera cinematografica, hanno contribuito in misura assolutamente determinante le musiche di Nino Rota, cui si aggiungono quelle di Marco Schiavoni e un cospicuo numero di canzoni e motivi popolari degli anni Trenta. Quanto alle coreografie, anche se non ci propongono – ci sembra – soluzioni spiccatamente originali, sono indubbiamente il frutto di scelte assai meditate, con risvolti positivi per quanto concerne l'esecuzione, alla quale hanno partecipato il corpo di ballo sancarliano ed i suoi solisti. Tra questi si sono particolarmente distinti Ugo Ranieri, Patrizia Minieri, Francesco Volpe, Corona Paone, Luigi Ferrone, Ivan Goliandin. Hanno dato il loro apprezzabile contributo alla riuscita dello spettacolo Carlo Sala, autore delle scene, e Roberta Guidi Di Bagno, che ha realizzato i costumi.

Amarcord verrà ripreso il prossimo gennaio con una serie di repliche fissate nei giorni 16, 18, 20, 23, 24, 25, 26.

Precauzioni

Stewart torna in ospedale per controlli

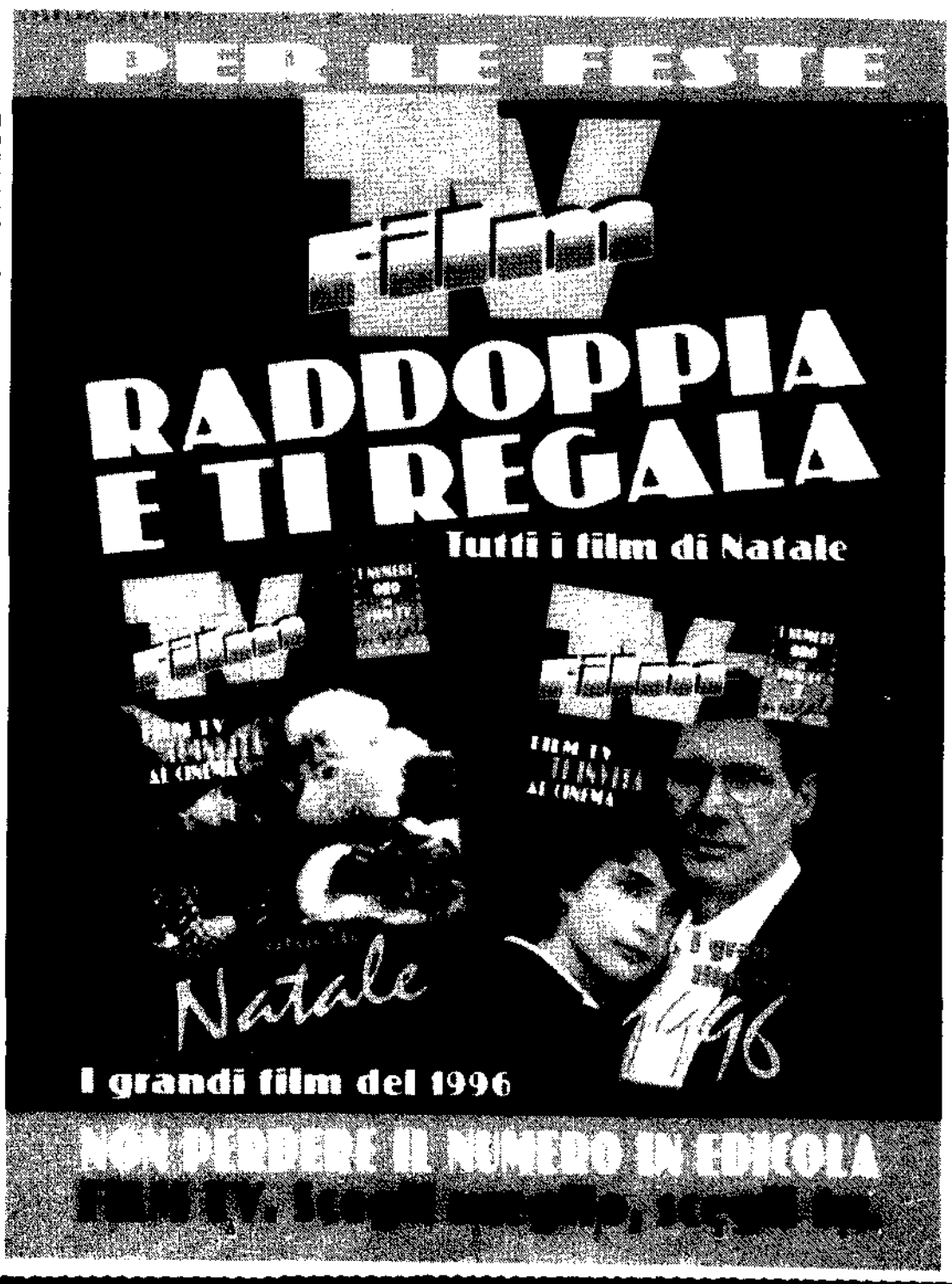
■ LOS ANGELES. James Stewart è tornato in ospedale. L'ha deciso lui stesso per sottoporsi a maggiori controlli. Forse ricorderete che l'attore americano era caduto giovedì scorso nella sua casa di Beverly Hills, California, ferendosi al capo. Ricoverato prontamente in ospedale, era stato dimesso dopo un paio d'ore e pareva che la brutta disavventura fosse a quel punto conclusa. Tuttavia ieri l'interprete di *Scandalo a Filadelfia* e *La finestra sul cortile* ha fatto ritorno in clinica per sottoporsi a ulteriori accertamenti «Si tratta di una misura precauzionale - ha dichiarato alla stampa statunitense l'agente del divo John Strauss – Jimmy l'altro giorno ha battuto la testa contro l'angolo di un tavolo: non è niente di grave, ma a 87 anni è meglio andare cauti con questo genere di incidenti».

Morta l'attrice

Addio Prissy governante di Rossella

■ AUGUSTA. È morta a 84 anni in un ospedale di Augusta, in Georgia, Butterfly McQueen, l'attrice nera famosa per aver interpretato Prissy, la giovane governante di Rossella O'Hara in *Via col vento*. L'anziana attrice è morta in seguito alle ustioni dell'incendio scoppiato nella sua villetta: secondo la polizia, infatti, la donna stava riempiendo una stufetta di kerosene quando il liquido le ha incendiato i vestiti. Figlia di uno stivatore e di una cameriera, Butterfly ebbe celebrità mondiale dal film di Fleming, dove interpreta la servetta che segue la padrona Rossella attraverso tutte le vicissitudini della sua movimentata storia. Un ruolo felicissimo che si rivelò una trappola: già nel 1947 McQueen lasciò il cinema, stufa del personaggio che la costringevano a portare sullo schermo.

Televisione

E Fazzuoli maltrattato va a Raidue?

■ ROMA. *Verde Fazzuoli* chiude i battenti: da oggi il programma scompare dal palinsesto di Tmc. Dopo la richiesta di risoluzione del contratto che lo lega come direttore di rete a Telemontecarlo, Fazzuoli ha deciso che «non ci sono più le condizioni per proseguire la trasmissione domenicale», in onda sull'emittente monegasca dal gennaio '94. Saltano così le due puntate già previste: quella di oggi e del 31 dicembre. Intanto, si intensificano le voci di un rientro del giornalista a viale Mazzini. È noto, peraltro, l'interessamento nei suoi confronti del direttore di Raidue Gabriele La Porta, che nelle scorse settimane lo ha più volte incontrato, dichiarandosi pronto ad aprire una trattativa per portarlo sulla seconda rete Raj. A rallentare l'operazione, il budget della seconda rete, non tale da sopportare un nuovo «ingaggio».